

«Radio Marconi». Accontentati gli ascoltatori Brani in onda, titoli e autori sul sito in tempo reale

Lestate a Radio Marconi porta... i titoli dei brani in onda. Una delle ricorrenti richieste degli ascoltatori (specie nelle fasce di musica classica) era proprio quella di poter conoscere l'autore e il titolo del brano in onda. Dopo un periodo di sperimentazione è entrato a regime il sistema che permette di avere questa informazione in tempo reale, direttamente dal sito www.radiomarconi.info. Con l'utile servizio, l'estate «marconiana» si caratterizza anche quest'anno da una costante vicinanza con i suoi ascoltatori. Le trasmissioni informative del mattino, «Marconi Italia» (dalle 7 alle 8 e dalle 9 alle 10) e «Marconi & Dintorni» (dalle 8 alle 9 e dalle 10 alle 11), continueranno senza sosta per tutto il mese di luglio e agosto, così come l'appuntamento con l'approfondimento



dell'«Opinione» (in onda alle 9.50 e 17.50). Confermati anche tutti i principali appuntamenti informativi e di approfondimento della giornata. Restano aperti «per ferie» anche tutti i canali di interazione di comunicazione per partecipare e commentare le trasmissioni: via Facebook e Twitter, con i profili ufficiali della radio e con sms e whatsapp al numero 335.5858800. Ascoltare Radio Marconi «rende»: anche per questa nuova edizione è stata confermata la partnership con alcune delle più prestigiose rassegne musicali milanesi e lombarde che mettono a disposizione degli ascoltatori biglietti omaggio da aggiudicarsi non appena viene lanciato l'appello - a sorpresa - nei programmi della radio. La frequenza principale è Fm 94.8.

Contributi alle sale della comunità

Giovedì 5 luglio, il bollettino ufficiale di Regione Lombardia ha pubblicato i nomi dei vincitori del bando per «Progetti per adeguamento strutturale di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto e installazione di apparecchiature digitali per la proiezione». Emerge la grande capacità progettuale e l'importanza culturale delle Sale della comunità che, diffuse capillarmente nel territorio lombardo, affondono e alimentano le loro radici nelle comunità locali. Nello specifico, ecco alcuni dati interessanti: fra linea A, enti privati non ecclesiastici (associazioni o enti profit o non profit che gestiscono la sala), e linea B, enti ecclesiastici, le Sale della comunità finanziate e afferenti alla Diocesi di Milano sono ben 33; in particolare, sulle linee di finanziamento B1 e B2

(riservate agli enti ecclesiastici), su 45 sale finanziate, 31 afferiscono alla Diocesi; in relazione sempre alle linee di finanziamento B1 (sale attive) e B2 (apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive) l'importo complessivo - ottenuto dalle Sale della comunità della Diocesi è di euro 935.390,76 su un totale di euro 1.430.330,84 (oltre il 65%). Sono 24 le sale associate all'Acc Milan o aggiudicatrici di un contributo. Altre, attualmente seguite per la presentazione della richiesta a Regione Lombardia, diventeranno una volta



Don Gianluca Bernardini

attive. Unendo questi risultati a quelli del recente bando ministeriale si delinea un successo che, usando le parole di don Gianluca Bernardini, presidente Acc Milan e referente cinema e teatro per la Diocesi, «testimonia la resilienza delle nostre Sale della comunità, ma anche l'impegno e la professionalità di Acc Milan nel seguire e accompagnare le parrocchie nel richiedere fondi che permettano di essere realmente attive, nonché presidi culturali e d'incontro per le nostre stesse realtà ecclesiali. Grazie ad un continuo e aperto dialogo con Regione Lombardia e non solo».

sabato 21

Nocetum, un progetto per Corvetto

Sabato 21 luglio, alle ore 20, presso il cortile Agosteghio di via Pomposa 2 a Milano, a cura di Casa per la pace Milano e Laboratorio di quartiere Mazzini-Corvetto, si terrà l'iniziativa «Invito a cena con pedalata!». Dopo la cena condivisa «Porta tu che porto anch'io», alle ore 21, si terrà la proiezione di cortometraggi «a pedalata». Chiunque potrà pedalare per proiettare i film. L'evento fa parte del progetto «Come si rigenera il Corvetto. Quando la cittadinanza attiva sa creare opportunità di ri-crescita da scarti, avanzi e antiche tradizioni», nell'ambito di Bando Volontariato 2018, a cura di Associazione Nocetum onlus (capofila), Casa per la pace Milano, Comunità di Sant'Egidio Milano, ItaliaNostra. «Quando, nel 1988, abbiamo iniziato a pregare a Nosedo la situazione presentava un notevole degrado, sia sociale sia ambientale; la Parola di Dio ci ha guidato a vedere, comprendere e quindi ad agire di conseguenza. Per questo è nata l'Associazione Nocetum, che cerca di prendersi cura dell'uomo nella sua integrità, cioè della sua anima, del suo corpo e dell'ambiente in cui vive, riconoscendolo come opera meravigliosa e unica del Creatore». Così scriveva suor Ancilla Beretta, fondatrice di Nocetum (nel 1998, con Gloria Mari e un gruppo di laici volontari), in occasione della Giornata per la custodia del Creato nel 2007. All'interno della Valle dei monaci confinante con il parco della Vettabbia, Nocetum occupa una posizione strategica tra città densa e ambito urbano rurale.



periodici. «Arte Cristiana», il coraggio di confrontarsi Un nuovo cammino per la rivista nata oltre un secolo fa

DI LUCA FRIGERIO

«La bellezza salverà il mondo». La profonda, icastica frase di Dostoevskij è tra le più citate, inserita in continuazione ovunque si parli di arte e di cultura, soprattutto in relazione alla sfera del sacro. Ma, come accade il dieci delle volte per i messaggi inflazionati, si finisce spesso per svilirne il concetto e la portata, fino ad accostamenti involontariamente grotteschi con espressioni estetiche che con quella «bellezza» non sembrano avere rapporto alcuno... «Arte Cristiana» è una rivista che esiste da oltre un secolo, nata a Milano, per l'estate, nel lontano 1913. I suoi fondatori, a cominciare da quel don Celso Costantini di cui è in corso la causa di beatificazione, in un'epoca di rivoluzioni culturali e sociali, dove le avanguardie imponevano nuovi linguaggi nel campo dell'arte, erano mossi dalla preoccupazione per cui, come si legge nel numero d'esordio, «sevente le due parole vengono scisse, prevalendo in alcuni un amore dell'arte così indifferente, da considerare come un di più la sua eventuale qualità cristiana e in altri un amore del Cristianesimo che non bada alle ragioni dell'arte quando esse dovrebbero averli la loro parte». Considerazioni quanto mai attuali anche all'inizio del terzo millennio. Motivo per cui *Arte Cristiana* continua ancor oggi la sua missione, inserendosi autorevolmente nel dibattito del nostro tempo. E lo fa, innanzitutto, con una veste grafica completamente nuova, elegante, essenziale, che rende la lettura delle sue pagine un'esperienza gratificante allo sguardo. Ma lo fa, soprattutto, nei contenuti, ponendosi con rinnovato vigore come luogo di confronto, di ricerca, di studio, «non semplicemente dal punto di vista teorico, ma anche estendendo l'attenzione alla produzione internazionale e alle nuove discipline che si aggiungono al campo tradizionale delle belle arti: dalla *visual culture* alla fotografia, dal cinema alla drammaturgia sacra». Fautore, queste ultime, del nuovo direttore, don Umberto Bordini, che dopo aver seguito in prima persona l'entusiasmante avventura dell'«Evangelario ambrosiano», donato alle comunità della diocesi dal cardinal Tettamanzi, ha conseguito un master in storia e teoria delle arti presso l'École des hautes études en Sciences sociales di Parigi. «Cosa sia «arte» oggi», spiega nel suo primo editoriale, «nell'inafferrabile estensione ed evanescenza del fenomeno artistico e della sua autocompressione, e come intendere la specificazione «cristiana», nel duplice contesto di una società plurale e della chiesa «in uscita» di papa Francesco, domandando il coraggio di una interrogazione della

quale la rivista vuole farsi carico».

Bordini ha ricevuto il testimone da monsignor Valerio Vigorelli, direttore di *Arte Cristiana* per oltre cinquant'anni, architetto, già membro della commissione che doveva preparare la Costituzione liturgica al Concilio Vaticano II, anima della Scuola Beato Angelico. Sotto la sua guida operosa, la rivista, per il suo valore scientifico e culturale, è stata inserita in classe A dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario della ricerca, e ha assunto un respiro davvero internazionale, pubblicando testi non soltanto in italiano, ma anche in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Proprio presso la Beato Angelico a Milano ancor oggi ha sede la redazione del bimestrale. La storia di *Arte Cristiana*, del resto, si lega a quella stessa della Scuola fondata da don Giuseppe Polvara nel 1921. Il sacerdote artista era stato chiamato alla direzione della rivista dal cardinal Ferrari, e ben presto le diede la fisionomia di «palestra» delle nuove idee sull'arte sacra, più che strumento di riflessione sul passato, con particolare attenzione per le tecniche, i materiali usati, i contesti di produzione. Amico di Le Corbusier, Polvara nel ventennio fascista non esitò a contestare dalle pagine del periodico la retorica e il monumentalismo del regime, così come, nel dopoguerra, non si sottrasse, ad esempio, alle discussioni sorte attorno alle crocifissioni di Manzù e Guttuso.

Oggi attorno ad *Arte Cristiana* c'è un Consiglio di direzione che annovera nomi di grande esperienza e autorevolezza, insieme a un Comitato scientifico di prim'ordine, con alcuni dei maggiori esperti dei diversi campi delle arti. Contando su queste «forze» la rivista continua a pubblicare, secondo tradizione, una miscelanea di contributi ragguardevoli, presentando opere e studi spesso «inediti», e raccogliendo saggi a tema in numeri monografici (il collezionismo di arte cristiana, in quello di marzo-aprile). Ma in più, con nuove rubriche dedicate al dialogo sull'arte cristiana, sugli adeguamenti liturgici e sulle nuove chiese. La bellezza salverà il mondo, certo. Ma, come osserva l'articolo su *Arte Cristiana*, «il Cristianesimo non può permettersi, in una civiltà mediatica in cui l'immagine e l'immaginazione - economicamente orientate al puro godimento individuale e di massa - guidano anche la spiritualità, di rinunciare ai potenziali delle affezioni comunitarie e della nuova evangelizzazione che possono scaturire dal carisma dell'artista che si riveste degli stessi sentimenti di Cristo. Per i suoi, ma anche per tutti gli uomini».



Arte cristiana oggi. Jean Guitton pittore, i presepi di Maria Lai e i manoscritti di Nicolò de Lyra St. Fronleichnam di Rudolf Schwarz

La chiesa di San Francesco a Belo Horizonte progettata da Niemeyer. Sotto: il primo numero di «Arte Cristiana» con la nuova grafica

dal 17 luglio

Film etnici al Coe di Barzio

Per la rassegna «COEstate 2018», presso il Coe a Barzio (via Milano, 4), martedì 17 luglio, dalle ore 21, è in programma una serata di cortometraggi, con «Nightshade» di Shady El-Hamus (Paesi Bassi, 2017), «Chebet» di Tony Koros (Kenya-Usa, 2017), «Into Reverse» di Nhoaa Adel (Egitto, 2017). Le proiezioni dei film si terranno (alle ore 21) martedì 24 luglio, con «The Mirror Never Lies» di Kamila Andini (Indonesia, 2011), martedì 31 luglio, con «Susita» di Francesco Idrissa Ouedrago (Burkina Faso, 1993), e martedì 7 agosto, con «A Season in France» di Mahamat Saleh Haroun (Francia, 2017). Inoltre, sabato 4 agosto, dalle 15.30, ci sarà l'«African Saturday», con visita alle mostre di strumenti musicali, giochi, maschere, laboratori creativi per bambini; aperitivo etnico e concerto della Bikutsi Blues Band; dalle ore 21.30 alle 23.30, «Corti in loop»: selezione di cortometraggi del festival del cinema africano, d'Asia, America latina», che il Coe organizza dal 1991 a Milano. Info, e-mail: coebarzio@coeweb.org

Oggi festa a Carcano

Oggi, nella festa della Madonna del Carmine e degli anniversari sacerdotali di padre Carlo Antonelli (60°) e don Luciano Spinelli (35°), della parrocchia di San Dionigi Vesco in Carcano di Albavilla (Co), è l'occasione per visitare la chiesa eretta sulle rovine del castello dell'imperatore Federico Barbarossa dopo la battaglia di Tassera (1160). All'interno è situato un pregevole altare in marmo dedicato alla Madonna del Carmine, molto venerato dai fedeli.

Al Diocesano l'Italia «ritratta» da Magnum

Fino a domenica 22 luglio, il Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» a Milano (ingresso da piazza Sant'Estorjio, 3) presenta la mostra «L'Italia di Magnum», che propone 150 immagini di venti tra i più importanti maestri della fotografia del XX secolo, che raccontano la cronaca, la storia e il costume del nostro Paese dal dopoguerra a oggi. Il percorso espositivo si apre con un omaggio ad Henri Cartier-Bresson e al suo viaggio in Italia negli anni Trenta, e prosegue con la serie di Robert Capa che restituisce l'immagine di un Paese in rovina alla fine della seconda guerra mondiale. Organizzata per decenni, la mostra continua con gli anni Cinquanta che vede la

rinascita del Paese, attraverso le immagini di Elliott Erwitt che racconta con uno sguardo ironico la capitale Roma, di René Burri che conduce lo spettatore all'interno della famosa mostra di Picasso a Milano e di Herbert List con gli scatti realizzati a Cinecittà. Gli anni Sessanta sono rivissuti attraverso le fotografie di Thomas Hoepker, Bruno Barbey ed Eric Lessing che presentano, rispettivamente, il trionfo di Cassius Clay alle Olimpiadi di Roma, la partecipazione popolare ai funerali di Togliatti e le vacanze sulla riviera romagnola nel boom economico. La Sicilia di Ferdinando Scianna apre la sezione degli anni Settanta, dove s'incontrano le immagini di Leonard Freed sul processo sociale

che ha portato al referendum sul divorzio e di Raymond Depardon con la serie sui manicomii. Gli anni Ottanta vivono nel confronto tra le fotografie di Martin Parr che documentano l'affermazione del turismo di massa nel nostro Paese e quelle di Patrick Zachmann sulla camorra napoletana. La contemporaneità vive nel racconto di Alex Majoli sulle discoteche romagnole, di Thomas Dworzak sul G8 di Genova e di Chris Steele Perkins sul torneo di calcio tra religiosi. Chiede idealmente la mostra Paolo Pellegrin con gli scatti realizzati alla morte di Giovanni Paolo II e a un barcone di migranti nel mar Mediterraneo. Per informazioni: tel. 02.89420019.

PROPOSTE della SETTIMANA CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 16 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 17 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 18 alle 21.10 Udienza generale di papa Francesco.
Giovedì 19 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 20 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 21 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
Domenica 22 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.



Pisa (1990), Martin Parr